

## ADEGUAMENTO ALLE POLITICHE DI SAFEGUARDING

ai sensi del d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021 e del d.lgs. n. 39/2021 e ss.mm.ii.

La FIP garantisce il diritto fondamentale di tutti i tesserati di essere trattati con rispetto e dignità nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e da ogni altra condizione di discriminazione che sia legata alla propria etnia, a convinzioni personali, alla disabilità, all'età, all'identità di genere, all'orientamento sessuale, alla lingua, all'opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Per la FIP, infatti, il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati costituisce un valore assolutamente primario anche rispetto al risultato sportivo, tanto che chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività federale è tenuto a rispettare i predetti diritti dei tesserati. (fonte: <https://fip.it/safe-guarding>).

In ottemperanza al decreto n. 39/2021 e sulla base delle indicazioni fornite alla Federazione dalle Linee Guida del CONI, la ASD MB501 emana e pubblica i seguenti documenti:

### Modello Organizzativo e di Controllo dell'attività Sportiva

#### ASD MB501 – VIA ITALIA 13, VEDANO AL LAMBRO MB

L'associazione sportiva ASD MB501 si impegna a creare un ambiente dove tutti si sentano accolti, a proprio agio e al sicuro. Per raggiungere questo obiettivo, abbiamo adottato il Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva, come previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021. Questo modello è stato sviluppato seguendo le linee guida della Federazione Italiana Pallacanestro (FIP) e dell'Unione Italiana Sport per Tutti (UISP), i cui dettagli sono disponibili sui rispettivi siti istituzionali. Quest'ultimi devono ritenersi parte integrante del presente modello e si rinvia pertanto alla lettura ai seguenti link FIP <https://fip.it/safe-guarding/> UISP <https://www.uisp.it/nazionale/files/principale/documenti/Regolamento%20Safeguarding%20UISP.pdf>

L'Associazione garantirà la disponibilità del modello e del relativo codice di condotta, insieme alle linee guida degli organismi sportivi affilianti, in formato cartaceo presso i locali degli impianti sportivi in uso. Queste informazioni saranno anche pubblicate sulla home page del sito internet dell'Associazione e condivise tramite un link drive nella community dei tesserati e dei loro rappresentanti genitoriali. Eventuali aggiornamenti o modifiche saranno comunicati attraverso gli stessi canali.

### DIRITTI DEL TESSERATO

Tutti i tesserati e le tesserate godono dei seguenti diritti fondamentali:

**Trattamento dignitoso e rispettoso** in ogni rapporto, contesto e situazione all'interno dell'associazione.

**Protezione da qualsiasi forma di abuso, molestia, violenza di genere e discriminazione**, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, nascita, caratteristiche fisiche, intellettive, relazionali o sportive.

**Priorità alla salute e al benessere psico-fisico**, considerati più importanti di qualsiasi risultato sportivo.

## **SIGNIFICATO DI ABUSO NELL'AMBITO SPORTIVO e RUOLO DEL RESPONSABILE CONTRO ABUSI**

Nel contesto sportivo, l'abuso si riferisce a un danno fisico/emotivo, effettivo o potenziale, derivante da un'interazione o dalla mancanza di essa, sotto il controllo di un genitore o di una persona in una posizione di responsabilità, potere o fiducia, come un allenatore o un dirigente. È responsabilità del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni creare e diffondere contenuti che aiutino a comprendere correttamente i rischi, rivolgendosi a collaboratori, atleti e loro familiari. Questo include l'organizzazione di incontri per discutere e valutare insieme le misure di prevenzione, segnalazione e gestione dell'abuso.

**ASD MB501 deve intervenire attivamente per prevenire e gestire i rischi legati ad abusi, violenze e discriminazioni, anche nei confronti degli adulti.**

## **COSA FARE IN CASO DI VIOLAZIONE DEI DIRITTI DEL TESSERATO**

**Se un tesserato si sente isolato, intimidito, forzato dagli allenatori a svolgere attività fisiche inappropriate**, a disagio per battute sessualmente esplicite, o è vittima o testimone di molestie sessuali o abusi all'interno dell'associazione, **deve segnalare il problema al dirigente o all'allenatore. Se la segnalazione non risolve il problema, è possibile contattare il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, via email a [safeguarding@mb501.it](mailto:safeguarding@mb501.it) per richiedere un incontro.** MB501 metterà a disposizione dei propri tesserati di un punto di raccolta dedicato alle segnalazioni cartacee che verrà controllato periodicamente dal Responsabile contro gli abusi.

**Il Responsabile è inoltre disponibile ad ascoltare e accogliere le segnalazioni di abusi e a collaborare con il Consiglio Direttivo di ASD MB501 per migliorare la qualità della vita nell'associazione.** I tesserati hanno il diritto di chiedere e ottenere l'anonimato delle loro segnalazioni.

## **ANALISI – VALUTAZIONE – CONTROLLO DEI RISCHI**

### **a) I collaboratori**

Il Direttivo deve riflettere su come vengono selezionate e formate le risorse umane, considerando aspetti come:

Analisi dei curriculum;

Acquisizione del certificato penale per collaboratori retribuiti e volontari che interagiscono direttamente con minori;

Attivazione di percorsi di informazione e formazione sul tema, partecipazione a corsi e incontri promossi dagli organismi sportivi affiliati;

### **b) I Dirigenti**

Il Direttivo deve essere informato e aggiornato sulle nomine dei Dirigenti di squadra, scelti dai Collaboratori (Head Coach) di ogni annata in base alle disponibilità e alle qualità umane dei candidati. Anche i Dirigenti devono partecipare a percorsi di informazione e formazione sul tema, tenuti dal Responsabile contro Abusi dell'ASD MB501.

### **c) Organizzazione e gestione dello spogliatoio**

Misure di sicurezza: l'accesso del pubblico all'impianto sportivo è consentito solo durante le manifestazioni sportive. Durante gli allenamenti in palestra, possono accedere solo gli associati tesserati e i tutori legali degli atleti, o i soggetti delegati alla loro cura se preventivamente autorizzati dall'Head Coach dell'annata. I tutori legali di minori, interdetti e inabilitati possono accedere all'impianto per supportarli, ma non devono interferire con le attività didattiche, di allenamento o sportive, partecipando solo a momenti di confronto pianificati con istruttori o allenatori.

Durante le sessioni di allenamento o di prova, l'accesso agli spogliatoi è vietato a utenti esterni o genitori/accompagnatori, salvo previa autorizzazione da parte di un tecnico o dirigente. L'accesso è comunque consentito solo per assistere tesserati sotto i 6 anni di età o con disabilità motoria o intellettivo/relazionale.

#### d) Organizzazione e gestione dell'ambiente in infermeria

In caso di necessità, oltre alla tempestiva richiesta di intervento al servizio di soccorso sanitario, l'accesso all'infermeria è consentito al medico/a sociale o, durante manifestazioni sportive, al medico/a di gara. In loro assenza, una persona tecnica formata sulle procedure di primo soccorso può intervenire esclusivamente per le procedure strettamente necessarie. La porta dell'infermeria deve rimanere aperta e, se possibile, deve essere presente almeno un'altra persona (atleta, tecnico, dirigente, collaboratore, ecc.).

Per i servizi di controllo medico presso l'impianto sportivo in uso eventualmente organizzati da MB501 con medici e/o strutture private atte al rilascio dei certificati medico sportivi non agonistici, i turni saranno ben dettagliati; la visita medica potrà essere effettuata anche da personale abilitato esterno, purché avvenga alla presenza di un tutore legale del minore che si occuperà della prenotazione della stessa con i canali messi a disposizione per il caso.

#### e) Organizzazione delle trasferte

Durante le trasferte con pernottamento, agli atleti e alle atlete devono essere riservate camere, eventualmente condivise con compagni dello stesso genere, separate da quelle di tecnici, dirigenti o altri membri dello staff, salvo in caso di parentela stretta. Gli accompagnatori devono vigilare sugli atleti, soprattutto se minorenni, garantendo la loro integrità fisica e morale e prevenendo qualsiasi comportamento inappropriato.

#### f) Deleghe al ritiro degli atleti

Quando è necessario che un atleta venga ritirato dalla palestra da una persona diversa dal genitore, è richiesta una delega scritta che specifichi chiaramente l'elenco delle persone autorizzate. Questa delega può essere modificata in qualsiasi momento. Lo stesso procedimento deve essere seguito per delegare il ritiro degli atleti da parte di altri genitori per i viaggi di ritorno palestra-casa e per le trasferte in caso di partite fuori casa per gli atleti che non avranno presenza del genitore.

### DOVERE D'INCLUSIONE PER LA ASD

ASD MB501 si impegna a garantire pari diritti e opportunità a tutti i tesserati, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettiva, relazionale o sportiva.

Per raggiungere questo obiettivo, **ASD MB501 assicura:**

**Accesso alla pratica sportiva: Riduzioni nei costi di iscrizione e/o dilazioni di pagamento** per persone in situazione di fragilità economica, con eventuale indirizzamento agli Uffici Sociali del Comune di Residenza per ulteriore supporto economico.

**Centri estivi inclusivi: Somministrazione di pasti che tengano conto di allergie, intolleranze, scelte religiose ed esigenze dietetiche dei partecipanti.**

**Iniziative interculturali: Programmazione di attività per favorire la reciproca conoscenza tra associati provenienti da diversi Paesi.**

Inoltre, **pur non disponendo attualmente di personale formato** per l'accoglienza di ragazzi disabili, **ASD MB501 garantisce:**

Accesso all'attività sportiva per ragazzi disabili: **Indirizzamento verso strutture idonee del territorio con le quali è attiva una collaborazione**, ivi compresa la realizzazione di Progetti di Inclusione con le stesse.

## **CONTRASTARE COMPORTAMENTI LESIVI E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI**

In caso di comportamenti ambigui o lesivi da parte di tesserati/e o terze persone nei confronti di altri tesserati/e, soprattutto se minorenni, **l'abuso deve essere segnalato entro 24 ore al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni**. La segnalazione può avvenire verbalmente, cartacea utilizzando i punti raccolta o via email a [safeguarding@mb501.it](mailto:safeguarding@mb501.it). Il Responsabile inoltrerà poi la segnalazione alle figure di Garante per la tutela dei tesserati/e dagli abusi e dalle condotte discriminatorie – Safeguarding Office, ai seguenti indirizzi:

UISP: [safeguardingofficer@uisp.it](mailto:safeguardingofficer@uisp.it)

FIP: [segreteria.safeguardingofficerfip.it](mailto:segreteria.safeguardingofficerfip.it)

In caso di comportamenti penalmente rilevanti, il/la Responsabile deve notificare i fatti alle forze dell'ordine.

## **SANZIONI**

ASD MB501 adotta misure per evitare qualsiasi forma di accanimento verso tesserati/e che abbiano presentato in buona fede una denuncia o segnalazione di abuso risultata poi non veritiera.

I comportamenti sanzionabili possono variare per natura ed entità. Ecco alcuni esempi:

**Mancata attuazione** colposa o violazione dolosa **delle misure** indicate nel Modello e nel Codice di condotta.

**Violazione delle misure** poste a tutela del segnalante.

**Segnalazioni infondate** con dolo o colpa grave.

**Violazione degli obblighi di informazione** nei confronti dell'Associazione.

**Violazione delle disposizioni concernenti le attività di informazione**, formazione e diffusione nei confronti dei destinatari del presente modello.

**Compimento di atti di ritorsione o discriminazione**, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

## **Mancata applicazione del presente sistema disciplinare.**

### a) Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti

I comportamenti dei collaboratori retribuiti che violano le disposizioni del presente modello, inclusi gli obblighi di informazione verso l'Associazione e la documentazione integrativa (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra forma di discriminazione), sono considerati illeciti disciplinari.

**Le sanzioni applicabili ai collaboratori retribuiti**, proporzionate alla natura e gravità della violazione e all'età del responsabile, **sono**:

**Richiamo verbale per mancanze lievi.**

**Ammonizione scritta in caso di recidiva delle infrazioni.**

**Multa fino al 10% della retribuzione mensile.**

**Sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di 15 giorni.**

**Risoluzione del contratto** e, per i collaboratori soci dell'Associazione, radiazione.

Ai fini del precedente punto:

**Richiamo verbale:** Il collaboratore che, per mera negligenza, violi le procedure associative o le prescrizioni del Codice di condotta, o adotti un comportamento non conforme alle prescrizioni del modello nello svolgimento di attività sensibili, qualora la violazione non abbia rilevanza di abuso.

**Ammonizione scritta:** Il collaboratore recidivo, durante la stagione, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile il richiamo verbale e/o che, per mera negligenza, violi le procedure aziendali, le prescrizioni del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, o adotti un comportamento non conforme alle prescrizioni del modello nelle aree a rischio, qualora la violazione non abbia rilevanza di abuso.

**Multa:** Il collaboratore/la collaboratrice recidivo, durante la stagione, nella commissione di infrazioni per le quali è applicabile l'ammonizione scritta e/o che, per il livello di responsabilità gerarchico o tecnico, o in presenza di circostanze aggravanti, leda l'efficacia del modello con comportamenti quali:

- Inosservanza dell'obbligo di informativa al/alla Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.
- Effettuazione, con colpa grave, di false o infondate segnalazioni inerenti alle violazioni del Modello o del Codice di condotta, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.
- 

**Sospensione dalla retribuzione e dal servizio (fino a 15 giorni):** applicabile al collaboratore/la collaboratrice recidivo/a, durante la stagione, nella commissione di infrazioni per le quali è prevista la multa non eccedente l'importo di 5 ore della normale retribuzione e/o che effettui, con dolo, false o infondate segnalazioni inerenti alle violazioni del Modello e del Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione. Inoltre, si applica a chi violi le misure adottate dalla Società per garantire la tutela dell'identità del segnalante, generando atteggiamenti ritorsivi o qualsiasi altra forma di discriminazione o penalizzazione nei confronti del segnalante.

**Risoluzione del contratto** senza preavviso: applicabile al collaboratore che eluda fraudolentemente le prescrizioni del presente modello attraverso un comportamento inequivocabilmente diretto alla commissione di uno dei reati previsti e/o violi il sistema di controllo interno attraverso la sottrazione, la distruzione o l'alterazione di documentazione, impedendo il controllo o l'accesso alle informazioni e alla documentazione agli organi preposti, incluso il/la Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, in modo da impedire la trasparenza e verificabilità delle stesse.

b) Sanzioni nei confronti dei volontari

Nei confronti dei volontari e delle volontarie dell'Associazione, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

- Richiamo verbale per mancanze lievi;
- Ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto 1;
- Allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 15 giorni;
- Allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 1 anno;
- Rescissione del rapporto di volontariato e, in caso di volontario/a socio/a dell'Associazione, radiazione dello stesso.